

Dispositivi, un corso a Milano

La facoltà di Farmacia di Milano istituisce un corso di perfezionamento su "Dispositivi medici, Pmc e biocidi: aspetti normativi", rivolto ai laureati in discipline scientifiche che operano nel settore del controllo, della ricerca e dello sviluppo, nonché negli ospedali.

Il corso si terrà da giugno a ottobre di quest'anno, le iscrizioni saranno aperte da metà aprile a metà maggio. A tenere le lezioni saranno funzionari ministeriali, ricercatori, uomini d'azienda e operatori sanitari.

Obiettivo primario quello di approfondire la normativa, nazionale ed europea, riguardante un settore in costante crescita industriale. Per ogni ulteriore informazione rivolgersi alla segreteria organizzativa: dipartimento di Scienze farmaceutiche "P. Pratesi", Via Colombo 71, 20131 Milano; tel. 02 50324656; oppure consultare il sito www.unimi.it.

I generici al Sud

Apprendiamo da *ratiofarm news* i dati sul mercato dei generici nel 2009. Si conferma il divario tra Nord e Sud mentre i numeri nazionali parlano di un settore che ancora deve crescere, e non poco. Dunque, il generico influisce sulla spesa farmaceutica totale per il 6,1 per cento mentre la percentuale del generico puro rispetto al totale del mercato *off patent* è del 22,7. In testa alla classifica dei consumi sta la Provincia di Trento, con il 9,2 per cento della spesa totale, seguita dalla Toscana, con l'8,2, e dall'Emilia Romagna con l'8. In fondo all'elenco troviamo invece Puglia, Sicilia, Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata e Calabria, con percentuali che vanno dal 5,3 al 3,8 per cento della spesa complessiva. Nella rivista si sottolinea come ci sia uno stretto legame tra il basso consumo di generici e le tendenze, da parte di alcune Regioni, a sfiorare il budget sanitario.

Federfarma contro le Utap

Con i tempi biblici che caratterizzano la contrattazione pubblica sta arrivando al traguardo il rinnovo della Convenzione con i Medici di medicina generale. Una preintesa tra parte pubblica e rappresentanze di categoria è stata firmata. Bene, anzi no. Nell'accordo c'è infatti una forte sollecitazione all'aggregazione tra medici di famiglia, in parole povere, un impulso allo sviluppo delle famose (o famigerate?) Utap. Campanello d'allarme per Federfarma, che su *Farma7* prende posizione contro la bozza di rinnovo, attraverso Annamaria Brusadini, consigliere veneto del sindacato. L'esperienza Utap è già avviata da tempo nel Veneto ma, secondo Brusadini, desta molte perplessità, in quanto l'avvio di queste Unità avviene spesso senza alcuna concertazione con le rappresentanze dei farmacisti. Capita così che le farmacie nei dintorni delle Utap allarghino di molto il loro bacino di utenza mentre quelle situate vicino ai vecchi ambulatori si impoveriscono.



Sì, perché il medico associato in teoria non dovrebbe abbandonare del tutto l'ambulatorio dove operava e invece, a quanto pare, spesso lo fa. Un'altra obiezione è di carattere logistico, in quanto la nascita di una Utap induce i cittadini a spostarsi per raggiungerla, operazione che soprattutto per la popolazione anziana può causare notevoli difficoltà.

Ru486 sotto esame

Prosegue l'esame da parte dell'Aifa della pillola Ru486. Nel frattempo, nel corso di un congresso romano, Silvio Viale - responsabile del day hospital del Sant'Anna di Torino, dove nel 2000 è stata avviata la sperimentazione sulla pillola - ha presentato una relazione sui dati nazionali. Dal 2005 a oggi circa 4.000 donne italia-



ne hanno praticato l'aborto attraverso la Ru486 all'interno di venticinque centri situati in varie Regioni italiane. Il cammino del farmaco in Italia è stato molto difficoltoso e oggetto di critiche anche di carattere etico. Viale ha quindi auspicato che la pillola abortiva entri sempre più a far parte di una più ampia strategia sanitaria finalizzata a un'interruzione della gravidanza meno traumatica.

Omotossicologia a congresso

Si è tenuta a Milano la due giorni del convegno del club dell'Omotossicologia, appuntamento annuale ormai giunto alla XIV edizione. L'incontro ha visto riuniti oltre trecento medici provenienti da tutta Italia, accomunati dall'appartenenza alla più numerosa associazione italiana di medicina non convenzionale, l'Associazione medica italiana di omeopatia e omotossicologia. Diversi gli interventi di carattere scientifico e clinico di interesse per l'aggiornamento professionale dei partecipanti. Ad aprire i lavori, il concetto di medicina fisiologica di regolazione dei processi biologici attraverso l'utilizzo di infinitesime quantità di cito-

chine, neurotrasmettitori e fattori di crescita e il nuovo approccio terapeutico della patologia allergica, affrontato tenendo conto delle ultime acquisizioni scientifiche in ambito immunologico; la corretta alimentazione; lo stress come fattore determinante dello squilibrio psico-neuroimmunoendocrino concausa di molte patologie dell'era moderna.

Una parte delle esposizioni è stata dedicata alla trattazione dell'omeopatia classica e del suo approccio terapeutico e metodologico nella cura del paziente in quanto totalità di anima, psiche e soma. Si è poi posta l'attenzione sulla medicina tradizionale cinese, ricordando come alcuni concetti abbiano anticipato la



moderna cronobiologia, e sulle metodiche anche non farmacologiche, accennando all'importanza, nel mantenimento della salute, dell'utilizzo delle varie tecniche corporee. Nell'ambito del convegno è stata comunicata la messa a punto, da parte del comitato scientifico, di una piattaforma informatica interattiva che permetterà di raccogliere, vagliare e catalogare i casi clinici affrontati con terapie non convenzionali, con l'intento di validare l'efficacia di alcuni protocolli terapeutici nel campo della medicina fisiologica di regolazione.

Il magnesio, una fonte di salute



In un incontro milanese si è parlato del magnesio e delle sue molteplici, e benefiche, prerogative. Si calcola che nell'organismo umano sia presente nella misura di venticinque grammi eppure influisce sull'attività del sistema nervoso, oltre intervenire in più di trecento attività

enzimatiche. Nonostante ciò sembra che il 20 per cento della popolazione italiana soffra di una carenza di magnesio, anche in ragione di una dieta non sufficientemente equilibrata. Sul versante femminile, come evidenziato dalla sessuologa Alessandra Graziottin (nella foto), la mancanza di magnesio si fa particolarmente sentire nei periodi di forte stress o nell'ambito di disturbi prettamente femminili come la sindrome premenstruale (*Spm nelle immagini a fianco*) o le prime fasi della menopausa. Sono disponibili in commercio integratori a base di magnesio e, per chi voglia saperne di più on line, il nuovo sito internet, promosso da sanofi aventis, www.ilmagnesio.it.



MAGNESIO E SPM (a)

Il magnesio modula l'attività della serotonina e altri neurotrasmettitori

recettori della serotonina

- nel cervello: disturbi dell'umore, depressione, irritabilità, aggressività
- nell'intestino: alterata secrezione esocrina ghiandole del colon, modificazione del pH, modificazione degli ecosistemi: > fermentazione intestinale=> gonfiore addominale

A. Bendich, 2000; Graziottin, 2009

Fazio e il tavolo

Stiamo andando in stampa quando apprendiamo le dichiarazioni del sottosegretario Ferruccio Fazio al termine della riunione del tavolo farmaceutico che ha raccolto Aifa, Federfarma, Fofi e le sigle che rappresentano i titolari di parafarmacie. Dichiarazioni a dire il vero un po' sibilline, in quanto Fazio parla di «riorganizzare e razionalizzare il sistema, in cui riteniamo siano sufficienti due grandi canali distributivi, quali la farmacia e la Grande distribuzione».

Lasciando da parte per un attimo la gioia con la quale avranno accolto queste affermazioni Fef, Anpi e Omnisalus, rimane un quesito, e non da poco: che fine faranno le 2.300 parafarmacie esistenti?

Secondo Fazio verranno riassorbite nel sistema attuale. Come? Con un sanatoria, parziale o totale? Ai posteri l'ardua sentenza, agli utenti del nostro forum ampi motivi di discussione.



Ferruccio Fazio, sottosegretario alla Salute

Mostra su Darwin a Milano e Roma



Bayer celebra il bicentenario della nascita di Charles Darwin con una mostra sull'avventura umana del grande scienziato, che si terrà a Roma e a Milano. Celebrare il padre dell'evoluzionismo significa, per il colosso tedesco, spingere sulla leva culturale.

«Motivare il pubblico a coltivare il proprio rapporto con la scienza è uno degli obiettivi che ci proponiamo», afferma Daniele Rosa, dirigente della Corporate Bayer. «Con questa nuova iniziativa confermiamo il nostro interesse per tutti quegli eventi dedicati alla scienza che stimolano curiosità, coinvolgimento e partecipazione». Per ulteriori informazioni visita il sito www.darwin2009.it.

Libretto elettronico a Treviso

Parte in pompa magna il progetto avviato dalla Ulss 9 di Treviso e basato sul libretto sanitario elettronico. A presentarlo sono convenuti nel capoluogo veneto il ministro Sacconi (nella foto) e l'amministratore delegato di Poste Italiane Massimo Sarni. Dunque,



dal 14 febbraio scorso è possibile, collegandosi al sito delle Poste, e previa registrazione, consultare o scaricare

la propria documentazione sanitaria, referti medici compresi. Trionfalistici i toni di Sacconi e Sarni, che vedono nel modello di Treviso un esempio da estendere su scala nazionale. Molto meno entusiasta Franco Gariboldi Muschietti, presidente di Federfarma Treviso, che lamenta di non essere stato fatto partecipe dell'iniziativa dalla dirigenza Ulss. Per il futuro, tra l'altro, si parla di consegna di farmaci a domicilio da parte delle Poste stesse. Ci sarà da discutere.

Fitoterapia all'Istituto Tumori

Si terrà il 22 e il 23 aprile prossimi nella storica sede di via Venezian, a Milano, il convegno "Fitoterapia e integrazione alimentare nel malato oncologico", organizzato dalla Fondazione Irccs Istituto nazionale dei tumori. Gli incontri sono rivolti a medici e farmacisti e hanno lo scopo di fornire loro un aggiornamento scientifico sull'uso delle piante medicinali e sugli aspetti preventivi e curativi della dieta in campo oncologico. Questo anche in ragione del fatto che il proliferare di offerte (peggio se on line) di integratori e di terapie di dubbia credibilità può indurre il malato oncologico a farsi tentare da rimedi fallaci se non pericolosi. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria organizzativa: Smile Tech, Trieste; tel. 040 3499050/3481631, fax 040 34870223; email info@smileservice.it.

Simposia a Milano

Si terrà il 27 marzo a Palazzo Mezzanotte, storica sede della Borsa di Milano, la prima edizione di "Simposia, giornata di studio dedicata al mondo del farma». Appuntamento a tutti i farmacisti, dunque, per discutere sul futuro della farmacia, sulle prospettive del mercato in presenza di una congiuntura economica non certo delle più favorevoli. I lavori verranno introdotti da Fabio Pedretti, presidente di Comifin, che organizza il convegno, e dal neo presidente Fofi Andrea Mandelli. Di rilievo anche il tavolo dei relatori: tra gli altri Stefano Galli, managing director di Nielsen Italia, e Danilo Salsi, presidente di Essere Benessere. Temi del dibattito saranno la gestione, il marketing operativo, le risorse umane e il rapporto con l'industria. Per ulteriori informazioni:



tel. 02 26929720, info@comifin.com.
La giornata potrà essere seguita anche in streaming su www.esserebenessere.it.

Malattie rare: nasce un blog

È stato presentato a Roma il blog www.lemalattierare.info, curato dalla giornalista del *Corriere della Sera* Margherita De Bac (nella foto).



Il sito si propone come una fonte di informazione assai ampia, oltre che come un luogo di dialogo telematico, su patologie che riguardano, in Italia, circa tre milioni di persone. Numeri importanti, dunque, che spesso sono stati trascurati dai mass media. La pubblicazione, lo scorso anno, di *Siamo solo noi* (Sperling & Kupfer), firmato da De Bac, ha in effetti smosso un po' le acque, anche se non va dimenticata la preziosa attività delle decine di associazioni che si occupano di sostenere le persone affette da queste malattie e i loro familiari.

Un farmaco "doppio" per vincere il colesterolo

Nei pazienti ad alto rischio cardiovascolare o diabetici per tenere sotto controllo il colesterolo non basta intervenire sullo stile di vita ma è necessaria una mirata terapia farmacologica. Lo ha affermato Gian Franco Gensini, ordinario di Medicina interna e Cardiologia dell'Università di Firenze, nel corso di una conferenza-stampa svoltasi a Roma. Per individuare la strategia vincente, ha continuato l'esperto, sono stati condotti nel nostro Paese gli studi Dialogue e Lead. È risultato che «l'associazione in un'unica compressa dei farmaci ezetimibe/simvastatina, nella riduzione dei valori di colesterolo Ldl, sia più efficace,

rispetto a una dose doppia di sola simvastatina, permettendo di raggiungere valori ambiziosamente bassi in una percentuale di circa l'80 per cento dei pazienti controllati». Ma come regolarsi sul paziente non solo cardiopatico ma anche diabetico? Su questo tema è intervenuto Carlo Maria Rotella, ordinario di endocrinologia all'Università di Firenze. «Agli effetti del rischio vascolare», ha spiegato, «il diabete è considerato una malattia di "peso" simile a un precedente infarto miocardico. In questi pazienti è dimostrato che l'associazione ezetimibe/simvastatina è molto più rapida ed efficace del solo raddoppio della statina».



Carlo Maria Rotella

Sulla questione dell'aderenza alla terapia si è soffermato Augusto Zaninelli, professore a contratto presso l'Università di Firenze. «L'associazione tra ezetimibe e simvastatina, in un'unica compressa», ha rilevato, «esalta le proprietà dei due farmaci senza aumentarne la dose e consente di agire con efficacia soprattutto su pazienti difficili».

(Filippo Castiglia)